Anno XXX Martedì 20 Marzo 1877 N. 66.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La soppressione delle Sotto-Prefetture
E DE' CONSIGLI DI PREFETTURA

—o—

La Commissione istituita con decreto ministeriale 30 aprile 1876, coll' incarico di elaborare un progetto di riforma della legge comunale e provinciale, non avendo ritenuto compreso nel proprio mandato di toccare alla circoscrizione amministrativa del Regno, si è astenuta dal fare proposte riguardanti gli uffici dell' amministrazione governativa nella provincia, de' quali è parola nei primi nove articoli della legge vigente.

Ora, a colmare questa lacuna è appunto intesa la proposta, che figura nel progetto di *riforma della legge comunale e provinciale*, presentata alla Camera dal ministro dell' interno, proposta che intende a sopprimere le sotto-prefetture, commissariati distrettuali delle provincie venete, e i Consigli di prefettura.

« Per ciò che concerne l' amministrazione — è detto che nella relazione ministeriale — esse (le sotto-prefetture) sono poco più di un semplice organo di trasmissione.

« Ove se ne tolgano pochi servizi che potranno senza inconvenienti concentrarsi nelle prefetture, le sotto-prefetture non vivono di vita propria, ma di funzioni delegate, ed anzi non è generalmente ammesso che possano senza danni sopprimersi; ma non sarebbe interamente inesatto il dire che la loro sussistenza è talora di danno al sollecito disbrigo degli affari, che debbono fare un giro vizioso e talora irrompere il loro naturale cammino, per arrestarsi ad un gradino, che potrebbero sorvolare, della scala gerarchica. »

Per que' servigi che le sotto-prefetture rendono in materia di pubblice sicurezza, il ministro pensa di istituire in ogni provincia del regno uffici staccati dalle prefetture con ispeciale incarico appunto dal servizio di pubblica sicurezza; e il territorio sul quale ognuno di questi uffici eserciterebbe la propria azione, verrebbe chiamato *distretto*.

Quanto a' Consigli di prefettura può dirsi che la loro soppressione ne fu decretata fino da quando la legge 20 marzo 1865 aboliva il Contenzioso amministrativo; imperocchè fino da quel momento i Consigli di prefettura, col perdere quasi tutte le loro attribuzioni giurisdizionali, perdevano la principale ragione della loro esistenza.

A queste ragioni di indole amministrativa che consigliano la soppressione delle sotto-prefetture e de'Consigli di prefettura, se ne aggiungono altre di carattere finanziario.

Il personale de'sotto-prefetti, commissari distrettuali e consiglieri di prefettura, costa allo Stato la somma di L. 2,040,000; alla quale spesa se si aggiunga quella che reca il mantenimento di 215 uffici di circondario, si scorge come la economia che la invocata soppressione apporterebbe all' erario, non sia, nelle condizioni della finanza nostra, nè lieve, nè disprezzabile.

Non è dunque alla scienza dell' amministrazione, nè alle ragioni della finanza, che si possono chiedere armi ed argomenti per combattere la soppressione delle sotto-prefetture e dei consigli di prefettura. E invero le opposizioni e le resistenze non si incontrano nel mite regno della scienza, ma nel campo degl'interessi: di quegli interessi locali o individuali, cui la detta soppressione recherebbe offesa e detrimento.

Non è presumibile infatti che i 215 capiluoghi di circondario e di distretto si rassegnino, senza lamento e protesta, alla perdita della sottoprefettura e del commissariato distrettuale. E molto più si agiteranno contro l'attuazione di questa proposta i 516 impiegati di concetto (a tanti sommando secondo il presente organico i sotto-prefetti, i commissari distrettuali e consiglieri di prefettura), che verrebbero ad esserne direttamente colpiti. Le opposizioni e le resistenze che sorgeranno da questa parte contro la proposta del ministro dell' interno, noi le prevediamo anzi così forti e bene organizzate, da farci dubitare assai che la detta proposta possa essere approvata dal Parlamento e tradotta in legge.

Comunque siasi, a noi non rimane che da far voti perchè le ragioni della scienza, le convenienze della amministrazione e le esigenze della finanza, non siano anche questa volta sacrificate a convenienze locali e ad interessi individuali.

NICOTERA E L'ESTREMA SINISTRA

Riproduciamo il seguente articolo della *Neue Freie Presse* di Vienna, dal quale potranno i nostri lettori rilevare come la situazione parlamentare del nostro paese sia giudicata da uno dei più liberali ed autorevoli giornali stranieri:

La legge su le incompatibilità parlamentari, rattoppatta e rinfrinzellata alla peggio, è passata alla Camera, e salvo impreveduta iattura, (possibile in questi tempi) la è all' àncora, ma non sicura in porto; le occorre per essere legge, la sanzione del Senato. Siccome i deputati non ne sono punto contenti e che non ve ne era per nulla bisogno, si lascierà tempo ai senatori di occuparsene, e se a loro talenta, anche di rimandarla emendata e corretta a Montecitorio quando sarà vuoto di deputati, e ciò senza arrecare dispiacere a chicchessia. Il modo col quale approdò codesta legge, è ricco d' insegnamenti su l' attività legislativa e su i componenti della nuova Camera.

Nessuno pensava a simil legge. Il numero degli impiegati non superava punto quello acconsentito dalla legge antica, anzi ve ne sono 40 di meno, dacchè compresi i ministri se ne contano 60 contro 170 avvocati!

Il ministero aveva necessità di guadagnar tempo, e per questo solo motivo si escogitò l' urgenza di codesta peregrina riforma.

Naturalmente il paese non si commosse menomamente a codesta discussione, anzi l' intera nazione, russando saporitamente, nemmanco l' onorò di uno sbadiglio. Quando si venne alla votazione, allora l' affare si fece animato.

Ogni deputato voleva salvare qualche amico suo dalla incompatibilità e gli emendamenti tempestarono di santa ragione. La mischia durò cinque intere giornate. Per amore di Tizio e di Caio si ammettevano talune categorie, che per nulla garantivano l' indipendenza degli eletti; in odio a Caio ed a Tizio venivano escluse posizioni sociali che in ogni paese del mondo nessuno vorrebbe escluse, ma che anzi sono ritenute necessarie ed indispensabili in un Parlamento.

Successe persino questo, la maggioranza prese la mano a sè stessa e votò più di quanto voleva, escludendo tutti i ministri dei culti compresi i protestanti di cui uno siede nella Camera come S. Giovanni nel deserto. Gli amici del Ministero poco mancò non si azzuffassero coi membri della Commissione che escirono tumultuariamente dalla sala giurando vendetta. Il Presidente che non è solito a scontentare gli amici li dovette piantare; la discordia fra i fratelli giunse all' apice, ma la notte porta consiglio, e col nuovo sole si rappattumarono. Così venne alla luce un mosaico tanto sconclusionato e sconnesso, che lo stesso Hegel non sarebbe capace scoprirvi l' embrione di un principio qualsiasi. Se nella legge nulla vi è di chiaro, si è chiarita di molto la situazione parlamentare. Il dissenso che esiste da mesi fra il Ministero e l' estrema Sinistra, e che da settimane si andava sommessamente sibillando, si è fatto palese, patente e direi officiale; ecco come. Voi conoscete il dott. Bertani, già Mentore di Garibaldi ed ora capitano dei repubblicani nel Parlamento. Egli ed i suoi fidi vi entrarono mediante la protezione del Nicotera durante le elezioni. Il ministro, pieno d' odio contro i moderati, non ebbe che

un solo pensiero, volevo dire: escludere quelli dal Parlamento.

Codesto ostracismo gli riescì a meraviglia, ma eccoti i suoi nuovi alleati farsi per lui, più che incomodo, impiccio. Volevano imporgli la loro volontà, ritenendo il momento opportuno per insediare addirittura la Repubblica, salvo di non toccare per ora alla Corona, ma in guisa che più tardi bastasse riporla in uno scrigno e cantare requie alla Monarchia.

Intanto il sentimento monarchico si era meglio insinuato nell' animo del signor Nicotera ed ai raggi dei reali favori ogni giorno germogliò più rigoglioso; egli non voleva più tollerare la gramigna repubblicana. Ma si era un tantino compromesso; nei banchi della opposizione aveva sempre chiesto il suffragio universale e durante la luna di miele del potere aveva promesso se non tutto però una larga estensione del diritto elettorale; e vestita la promessa della maggiore solennita con un insolito decreto reale. Da quel tempo cangiò pensiero e si fece *moderato*; si persuase fossero più importanti le leggi d'amministrazione e d'imposte che le incompatibilità parlamentari da nissuno richieste; ma l'arte di governare e saper fare le leggi non è cosa da prendersi alla leggera ed esige ben altro che l' istruzione attinta alla lettura delle gazzette; d'altronde bisogna convenire che l' introdurvi cambiamenti e migliorie non è cosa facile; in quei signori del centro che più caldamente reclamavano le riforme. Sono buona e paziente gente cui non è difficile consolare; bastò rinnovare per la centesima volta la promessa di mettere mano al lavoro. Ciò bastò se non a soddisfarli per lo meno a farli star zitti. Si trattava anzi tutto di guadagnar tempo e ciò che era più ardua impresa, calmare i fremiti dei sacerdoti dell' idea. Fu adottato un mezzo termine; agli antichi colleghi repubblicani si diede un biscottino sotto forma della legge su le incompatibilità ed un ciocolatino amaro pei preti. Realmente si perdette molto tempo per discutere codeste inutilità e così fu raggiunto uno dei compiti, ma rimase il più arduo, la sinistra reclamò in modo assoluto fosse mantenuta la promessa di estendere il suffragio, e tosto! Il ritirarsi non era più possibile ed il Nicotera messo al muro raccolse il guanto di sfida del dottore Bertani. Il quattro marzo i due campioni sguainarono la spada. Il ministro pose la quistione di gabinetto e 200 palle gli diedero ragione contro le 15 del Bertani. Ma poi? — Vi sarà riposo su questi allori — Verrà la pasqua e così altre ferie. Ecco il segreto: Guadagnar tempo; guadagnar tempo!

Il tempo si sarà guadagnato: ma se si facesse il conto senza l' oste?

L' Inchiesta Agraria

Nella Seduta del 13 corrente la Camera dei Deputati ha approvato senza osservazioni il progetto di legge per un' inchiesta sulle condizioni dell' agricoltura, progetto che già prima avea raccolto il voto favorevole del Senato.

Ecco il testo di tale progetto:

« Art. 1. É autorizzata la spesa straordinaria di 60,000 lire per provvedere ad un' inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia.

« Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di 12 membri, dei quali quattro saranno nominati dalla Camera dei deputati, quattro dal Senato del Regno, e quattro dal ministero di agricoltura, industria e commercio con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente.

Art. 3. Entro due anni saranno presentati al Parlamento i documenti e la relazione dell' inchiesta.

« Art. 4. La somma di cui all'art. 1 sarà stanziata per lire 40,000 al capitolo 41 *bis* del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio, esercizio 1877, e per L. 20,000 al capitolo corrispondente del bilancio medesimo per l' anno 1878.

PRODOTTI TELEGRAFICI

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato lo specchio dei prodotti telegrafici del 1876. Eccone il sunto:

L' entrata nel 1876 è stata di lire 8,636,772, centesimi 52. Nel 1875 era stata di lire 8,377,601, centesimi 01. Si ebbe pertanto un aumento nel 1876 di lire 259,171. 51.

L' entrata preveduta nel bilancio definitivo del 1876 era di L. 8,635,800. L' entrata effettiva (che fu, come abbiamo detto, di lire 8,636,772. 52) l'ha dunque superata di lire 972. 52.

L' entrata *utile* dell'erario nell' anno 1876 è stata di lire 7,859,349. 74. La corrispondenza entrata nel 1875 fu di lire 7,605,867. 02, locchè significa che nel 1876 si ebbe un aumento di L. 253,482. 72.

Ecco ora il movimento della corrispondenza telegrafica negli uffici governativi nel 1876 in confronto con quello del 1875:

Il totale dei telegrammi spediti nel 1876 fu di 1,795,791 che così si distribuiscono:

Privati 4,482,622; governativi 195,758; di servizio 117,411.

Il totale dei telegrammi spediti nel 1875 era stato di 4,646,053. Differenza in più nel 1876: 149,738.

I telegrammi ricevuti nel 1876, ascesero a 5,610,373, mentre nel 1875 non erano stati che 5,423,356, e per conseguenza si ebbe nel 1876 un aumento di 187,017.

Sommando la cifra dei telegrammi spediti con quella dei telegrammi ricevuti si ha il totale del lavoro locale che fu di 10,406,164, nel 1876, e di 10,069,409 nel 1875. Si ebbe dunque nel 1876 un aumento di 336,755.

Aggiungendo i telegrammi transitati e i telegrammi ripetuti troviamo un lavoro totale di 20,912,968 nel 1876 e di 20,086,944 nel 1875. L' aumento nel 1876 è stato di 826,024.

Notizie Italiane

ROMA — Ha avuto luogo l' incanto pubblico pei lavori del Tevere alla Farnesina.

L' appalto è stato aggiudicato col ribasso del 29 06 per cento sul prezzo stabilito.

— Si è celebrato in Campidoglio il matrimonio della signora Cristina, figlia dell' onor. Ruggero Bonghi, col sig. Vincenzo Flauti di Napoli.

Gli sposi son quindi partiti per Firenze.

— Il Papa ha fatto invitare per mezzo della segreteria di Stato i cardinali creati dopo il 1870 e residenti all' estero, perchè si trovino a Roma per l' imposizione del Cappello nel Concistoro che si terrà nel mese di Giugno.

In quella circostanza Pio IX pronuncierà un' altra allocuzione, riferentesi alle condizioni della Chiesa e del Papato in relazione alle potenze straniere.

— La Commissione per l' esame della legge comunale e provinciale è prossima a terminare i suoi lavori; essa nominerà stasera il relatore.

L' esposizione finanziaria avrà luogo giovedì.

— La *Voce della Verità* annuncia che la malattia di monsignor Nardi, senza presentare serio pericolo, si è però sensibilmente aggravata.

— La patriottica cerimonia a Monte Rotondo in memoria dei caduti è riuscita imponente e solenne — Moltissimi intervenuti da ogni parte, in specie da Roma. L'ordine fu perfetto: domani daremo i ragguagli.

LIVORNO — La goletta americana che caricò a Filadelfia le 888 casse di prodotti italiani reduci dalla Universale Esposizione 1876 entrò ieri l' altro nel nostro porto. La traversata durò trentasette giorni. Dopo una settimana di venti nel nord, una burrasca di breve durata, proveniente dalle Antille la sorprese il giorno di martedì 13 febbraio: poi per due settimane perdurarono venti di sud, che la sospinsero sino alla latitudine del canale la Manica: ma poi, ridiscese, costeggiò il Portogallo ed al mercoledì 7 marzo potè, con vento in poppa ed uno splendido sole primaverile, traversare lo stretto di Gibilterra. Il mare infuriato di martedì 13 e mercoledì 14 corr., la trasportò in venti ore, dall' isola Majorca alla Corsica: ma, alla fine, potè entrare nel molo di Livorno senza avarie: e, nella prossima settimana verrà dato mano allo scarico delle casse ed all' invio delle stesse, per ferrovia, alle respettive destinazioni.

GENOVA — A bordo del proprio yacht *Czarina* è morta nella rada di Villafranca la baronessa Meyer di Rothschild, gran benefattrice dei poveri. Ai bisognosi di Villafranca fece distribuire 20 mila lire.

VERONA — Pare che anche l' on. Messedaglia rinunzierà al posto di professore, per ripresentarsi quale candidato alla deputazione del I. collegio di Verona.

VENEZIA — La casa del signor deputato Paolo Fambri al Ponte dei Barcaiuoli, fu visitata la scorsa notte dai ladri e con ottimo successo. Eseguirono un buco nel muro, ruppero una inferriata dalla parte della *Calle Venier*, che ha sfogo sul rivo, e penetrati così nel magazzino terreno e trovate aperte tutte le porte di esso, poterono salire al primo piano dove havvi lo studio colla cassa contenente il *morto*. Anche la porta di cotesto locale era aperta, per cui i malandrini ci misero assai poca fatica nel compiere la loro impresa. Ruppero lo sportello di una cassa di ferro, che stava infissa nel muro, e vi estrassero da essa la rispettabile somma di 32 mila lire in tante note di banca. Una gran parte di questa somma apparteneva alla società veneta di costruzioni in Padova, di cui il signor Fambri è uno degli ingegneri.

Il deputato, reduce da Roma, è giunto questa mattina a Venezia.

— Scrivono da Venezia che fra qualche giorno il giornale progressista l' *Adriatico* si fonderà col *Tempo*, altro giornale progressista.

PALERMO — Abbiamo le seguenti notizie circa il malandrinaggio in Sicilia:

Giovedì si costituivano: al prefetto di Girgenti, certo Borsellino Carmelo, reo di omicidio; al sindaco di Campobello-Licata, certo Piccola Giovanni per lo stesso reato; al prefetto di Trapani, certo Voltaggio Vito, condannato a 10 anni di lavori forzati, e finalmente al delegato di Marino, certi Sanfilippo Salvatore e Pernice Domenico, assassini dei due militi a cavallo Benati e Buttacavoli.

Notizie Estere

SVIZZERA — Si ha da Berna 15 marzo:

Il Consiglio federale decise di invitare tutti gli Stati europei coltivanti le vigne ad un congresso internazionale per consigliarsi reciprocamente e prendere di comune accordo quelle misure che saranno necessarie per combattere la *filossera*.

FRANCIA — Il Governo francese ha deposto un progetto col quale si danno ai Comuni 60 milioni di sovvenzione da pagarsi in 5 anni, per la erezione di fabbricati scolastici e il miglioramento degli esistenti, nonchè per anticipare ai Comuni, ma a titolo di prestito, altri 60 milioni per lo stesso scopo.

— Il 22 corr. a Parigi verranno inaugurate due lapidi commemorative di Goldoni e Manin, morti, com' è noto, in quella città.

INGHILTERRA — Il bilancio della marina inglese per l' anno 1877-78 è fissato in 10,885,892 lire sterline, con una diminuzione di 309,043 sterline in confronto dell' anno precedente.

In questi ultimi tre anni, furono messe in costruzione 54 navi, di cui trenta già varate, e sei verranno varate in quest' anno.

— I giornali inglesi recano i particolari di un terribile disastro marittimo avvenuto durante le ultime tempeste.

Trentasei battelli da pesca, di grosso tonnellaggio, appartenenti ai porti di Yarmouth, Lowestofs, Grimsby, Holl e Ramsgate, si sono perduti corpi e beni. Il numero degli uomini annegati ascende a 215; essi lasciano nella miseria 88 vedove e 164 fanciulli.

Due navi da guerra, il *Valorous* e il *Seamef*, tentarono invano di ritrovare le barche perdute. Una sola barca smantellata appartenente al porto di Grimsby fu rinvenuta e potette essere rimorchiata.

Non v' ha più alcun dubbio, la flottiglia intera fu inghiottita dal mare.

Il lord Mayor di Londra ha aperto una soscrizione per venire in aiuto alle vittime di quella spaventevole catastrofe.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 Marzo conteneva:

R. decreto che dà esecuzione alle dichiarazione firmate a Roma il 24 gennaio 1877, e a Vienna il 3 febbraio 1877 colle quali regolasi reciprocamente fra l'Italia e l'Austria Ungheria la condizione delle Società anonime e in accomandita legalmente costituite negli Stati contraenti.

R. decreto che autorizza il comune di Bari ad esigere un dazio di consumo all'introduzione dentro alla cinta daziaria sopra le maioliche, le porcellane e le terraglie in ragione d'una lira per ogni quintale.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale si convocherà domani 21 corr. ad un'ora pom., e giorni successivi per deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

Oggetti di 2° Invito

1. Proposta di facoltizzare la Giunta a concedere, indipendentemente da esame o da conferenza, l'aumento di stipendio a quegl'insegnanti elementari, muniti di patente di grado superiore, i quali offrissero titoli tali da ritenere incontestata la loro idoneità.
2. Affrancazione di subdiretto dominio e canone, d'annue L. 88 67, alla Chiesa di San Matteo.
3. Deliberazione intorno alla Polizia stradale della Città, se abbiasi a condurre in economia o per appalto.

Oggetti di 1° Invito

1. Liquidazione di pensione all'impiegato Covelli Raffaele, in ordine alla deliberazione presa dal Consiglio nella sua tornata del 27 Gennaio 1877.
2. Comunicazione della Giunta intorno alla custodia degli Orologi pubblici, e deliberazioni relative.
3. Istanza del dott. Francesco Barbi-Cinti;
   - » dell'impiegato Alessandro Giori;
   - » di Giorgio Ferrari custode addetto alla Biblioteca Comunale.

   Deliberazioni relative.
3. Schemi di Capitolati pei concorsi da aprirsi ai posti di Segretario Capo, e di vice Segretario.
5. Rapporto di quanto venne operato sulla questione del Teatro Comunale, in seguito al voto emesso dal Consiglio nella tornata del 17 novembre 1876.
6. Riferimento della Commissione per la revisione del Regolamento della Banda Municipale.
7. Dimanda del Circolo Artistico-Industriale di Ferrara, perchè siagli dal Comune concesso il locale di S. Margherita ed un sussidio pecuniario per la Esposizione del corrente anno.
8. Transazione della lite Comune-Bertoni relativa all'acquisto dell'area pel cimitero di Vigarano Mainarda.
9. Bilancio 1877.

Lega per l'istruzione popolare. Questa sera alle ore 7 il signor dott. Antonio Bottoni terrà lezione sull'argomento *Costantino il Grande.*

L'arresto per debiti. — È noto che molte Camere di commercio hanno inoltrato petizioni per voler mantenuto l'arresto personale per debiti. Il *Diritto* in proposito, scrive che quelle petizioni saranno esaminate dal ministro, ma non potranno provocare il ritiro del progetto.

Prestito di Milano. — Bollettino della 42ª estrazione del Prestito a Premii della città Milano (creazione 1866) pubblicamente eseguita il 18 marzo 1877.

Serie estratte

1787 — 2047 — 3789 — 4380 — 7102

Elenco dei numeri premiati

Serie	*N.*	*Premio*	*Serie*	*N.*	*Premio*
3789	85	50000	3789	44	20
4380	88	1000	7102	35	20
1787	69	500	4380	44	20
3789	79	100	7102	90	20
4380	26	100	3789	10	20
7102	54	100	4380	54	20
2047	39	100	4380	81	20
4380	80	100	4380	29	20
4380	77	50	7102	25	20
4380	87	50	4380	20	20
1787	100	50	7102	87	20
2047	70	50	2047	60	20
7102	28	50	2047	20	20
2047	85	50	4380	75	20
1787	58	50	7102	14	20
1702	82	50	1787	12	20
2047	17	50	2047	4	20
7102	70	50	4380	25	20

Fortuna... femmina! — Il premio di centomila lire del prestito nazionale 1866, la cui estrazione avvenne il giorno 15 a Firenze, è toccato al cavaliere Francesco Biffi di Milano.

Il fortunato ha ottantatrè anni, e già possiede parecchi milioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Benciveni Cecilia di Ferrara, di anni 65, donna di casa, vedova di Negrini Saturno (apoplessia).

Minori agli anni sette N. 1.

19 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Budri Odoardo di B. S. Luca, di anni 31, macellaio, coniugato (tubercolosi polmonare) — Sinigallia Leone di Ferrara, di anni 37, negoziante, coniugato (ileotifo).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Vienna* 18. — Il partito costituzionale dopo lunga discussione respinse con 102 voti contro 58 la proposta concernente la modificazione alla legge sulle delegazioni.

Berna 18. — Alla dimostrazione internazionalista la polizia intervenne e fece portar via la bandiera.

I dimostranti fecero resistenza. Sì sono dati colpi di sciabola e di coltello. Parecchi gendarmi e internazionalisti sono feriti.

La seduta internazionale fu agitatissima.

Venezia 19. — *Il Tempo* ha un telegramma da Cettigne in data 18 il quale dice che le concessioni turche non soddisfano le esigenze dei montenegrini, quindi è più probabile la guerra che la pace.

Zara 19. — Vi fu un combattimento accanito di sei ore il 17 corrente presso Drezgnac fra gl'insorti ed i turchi. Questi si ritirarono a Lirno.

Vi sono grandi perdite da ambo le parti.

Londra 19. — Il Protocollo non è stato ancora firmato. Assicurasi che l'ambasciatore d'Austria sia il solo che non ha ancora ricevuto l'autorizzazione dal suo governo.

Costantinopoli 17. — I delegati montenegrini non hanno ancora ricevuto la risposta telegrafica del principe Nicolò ma l'aspettano domani. È opinione generale che l'accordo dell'Inghilterra colla Russia faciliterà l'accordo della Turchia col Montenegro e le trattative della pace potranno continuare. In questo caso spirando l'armistizio martedì, saranno dati ordini da ambe le parti di tenersi sulla difensiva.

Trenta senatori sono stati nominati fra i quali alcuni mussulmani.

Server Pascià è stato nominato presidente del Senato.

L'apertura del Parlamento avrà luogo domani a mezzodì.

(Non ancora pubblicati)

Londra 18. — Ignatieff pranzò ieri presso Derby e pranzò oggi presso Salisbury con Derby, con Nortchote, gli ambasciatori d'Austria, d'Italia ed altri personaggi. Pranzerà domani presso Beaconsfield. Avrà martedì udienza dalla regina e partirà giovedì.

Assicurasi che il Protocollo mantiene la necessità delle riforme indicate dalla Conferenza; non fissa alla Porta alcun termine le potenze si accordano soltanto fino da questo momento ad influire diplomaticamente senza alcuna minaccia sulle risoluzioni della Porta.

Il protocollo non parla neppure di disarmo; questo punto dovrà essere oggetto d'accordo speciale fra le sei potenze, come pure il termine entro il quale le potenze dovranno deliberare sul modo di far eseguire le riforme, se la Porta non le eseguisce.

Il protocollo appena firmato sarà notificato alla Porta.

Il corrispondente parigino del *Times* assicura che Salisbury aveva invitato Caudordy ad accompagnare Ignatieff a Londra ma Chaudordy declinò l'invito.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalida l'elezione del collegio di Conegliano, stata riconosciuta regolare dalla Giunta.

Si leggono tre proposte di leggi ammesse dagli uffici: di Bertani Agostino per imporre a beneficio dell'istruzione elementare una tassa sulla iscrizione di ciascun neonato nei registri dello Stato Civile; di Fambri ed altri per computare a vantaggio degli ufficiali di terra e di mare tutti gli anni di interruzione di servizio, che subirono per causa politica; di Camici per disposizioni dirette a far cessare gli effetti dell'azione penale nelle trasgressioni e contravvenzioni punibili con pena pecuniaria. Indi si procede alla votazione per la nomina di quattro membri per la Commissione d'inchiesta agraria.

È fissato il giorno di lunedì prossimo per l'interrogazione di Molfino sopra la convenzione riguardante l'ampliamento del porto di Genova.

Si approva senza discussione il progetto di legge di spesa per la costruzione nell'arsenale della Spezia di un magazzino per il carbone fossile.

La seduta della Camera è levata.

Roma — 17. SENATO DEL REGNO

Discussione del progetto modificante le circoscrizioni territoriali e militari.

Dopo considerazioni di alcuni senatori e del ministro della guerra gli articoli 1°, 2° e 3° sono approvati.

Casanova propone un articolo aggiuntivo diretto a stabilire che in ogni caso di mobilizzazione, i soldati saranno inviati ai rispettivi reggimenti.

Depretis dice che questa proposta sembra implicare sospetti di regionalismo, ed il Ministero non diede mai occasione a tali sospetti, l'esercito deve continuare ad essere ciò che è sempre stato, cioè l'esercito della nazione unita ed una scuola d'abnegazione e di patriotismo.

Casanova ha ogni fiducia nelle intenzioni dei consiglieri della Corona, ma mantiene la sua proposta.

La proposta di Casanova è respinta.

Si approva il progetto modificante l'articolo 57 della legge 1873, sopra l'ordinamento dell'esercito.

I due progetti sono approvati per scrutinio segreto.

(Vedi Borsa in quarta pagina)

ni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.
Forlì G. B. Muratori — G. Pantoli.
Ravenna Bellenghi.
Rimini A. Legnani e Comp.
Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17	19
Rendita italiana	77 15 n	78 05 n
Rend. it. (prezzi fatti)	79 47 fm	80 02 fm
Oro.	21 64	21 62 1[2
Londra (3 mesi) . .	27 10	28 03
Francia (a vista) . .	108 —	108 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	835 —	835 —
Azioni Banca Nazionale	1982 —	1981 —
Azioni Meridionali. .	355 50	354 —
Banca Toscana. . .	880 —	880 —
Credito mobiliare. .	678 —	670 —

BORSE ESTERE

Parigi	17	19
Rendita francese 3 0[0	74 10	74 35
» » 5 0[0	108 35	108 45
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 95	74 47
Ferrovie Lombarde .	173 —	175 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	240 —	240 —
» Romane . .	77 —	77 —
Obbligazioni lombar.	242 —	242 —
» romane .	245 —	245 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14 5	25 14
» sull' Italia .	7 7[8	7 7[8
Consolidati inglesi .	96 3[4	96 3[4

Vienna 19. — Rendita austriaca 68 65 — in carta 64 80. — Cambio su Londra 121 — — Napoleoni 9 66 — Rendita nuova in oro 77 30 — Banconote argento 109 —

Berlino 18. — Rendita italiana 74 50 — Credito mobiliare 261 —

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICAZIONE
della Bevande Gazzose di ogni specie
Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienne 1873.

SIFONI
a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.
Piccola leva da fr. 2 15 — Grande leva da fr. 2 25

J. HERMANN-LACHAPELLE
144, rue du Faubourg-Poissonnière. — PARIGI
I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle*.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

KUMYS

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.
Franz Rohr
Stuttgard.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.
E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata.* Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).
W. Diesbach
Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita. **J. F. Wendschuh**
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.
S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.
Jos. Eisenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).
Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.
H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente: sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro
Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.
Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
Milano, Corso Venezia, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.
Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

HOTEL CENTRALE
già SAN MARCO
MILANO
PRESSO AL DUOMO E ALLA POSTA
nuovamente restaurato
dai nuovi proprietari MAURI e ANTONIETTI
Table d' Hôte Restaurant a tutte le ore.
Camere da L. 1. 50 in più.
Omnibus ad ogni arrivo.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (4)

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI **HOGG**

Contro: **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi**, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'**OLIO DI HOGG** si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.
Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**
Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c'entra per nulla !! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DALLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all' Arnica**, e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo**, anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti**, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati**, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente**, e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Riberi.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati ... tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.